

REGISTRO DELLE COMUNICAZIONI A.S. 2019/20
COMUNICATO N. 42 DEL 08/10/2019

A tutto il personale docente e ATA

Agli Studenti

Oggetto: prove di sfollamento dal plesso scolastico e prova di simulazione di scossa sismica.

La vigente normativa prevede per le scuole l'effettuazione di più prove di sicurezza durante l'anno scolastico.

LE PROVE DI SFOLLAMENTO

Le prove di sfollamento consistono nell'uscita ordinata dalla scuola e la successiva confluenza nell'area di raccolta (luogo sicuro), a seguito della decisione del dirigente scolastico.

L'evacuazione dall'edificio scolastico

L'evacuazione dall'edificio, comandata dal dirigente scolastico in seguito ad eventi (incendio, terremoto, crolli, allagamenti, ecc.) di particolare gravità, ha lo scopo di far sì che tutto il personale e gli alunni arrivino sani e salvi in un luogo sicuro (area di raccolta). Per tale ragione è necessario che ognuno, in ciò coadiuvato dalle squadre e dal personale di supporto appositamente nominati e formati, segua e rispetti precise indicazioni. In particolare, il responsabile dell'area di raccolta ha bisogno di conoscere tempestivamente se qualcuno è rimasto all'interno dell'edificio, per organizzare, possibilmente insieme alle squadre di organi esterni (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.), la sua ricerca ed il suo salvataggio.

Per tale ragione durante l'evacuazione il docente deve guidare la classe, mostrandosi sicuro e affidabile e trasmettendo in tal modo agli alunni serenità e certezze al posto di tensione e paura. Nell'area di raccolta deve subito fare l'appello e far consegnare immediatamente il modulo di evacuazione al responsabile dell'area di raccolta.

Ricordiamo che, in base alla vigente normativa (d. lgs 81/2008):

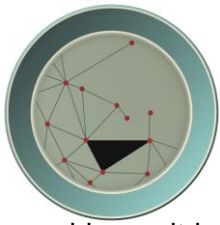
"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni".

I docenti e il personale ATA sono quindi responsabili, ciascuno in base ai propri compiti, della sicurezza dei colleghi e in particolare degli alunni, e questo anche, e forse più esplicitamente, al verificarsi di eventi traumatici che li possano coinvolgere. Per questo sono invitati al massimo rispetto delle indicazioni che vengono fornite.

Le prove di evacuazione

Oltre che ottemperare a un obbligo di legge, le prove servono da un lato a verificare la piena praticabilità dei percorsi di esodo e la correttezza delle scelte comportamentali effettuate e dall'altro a far acquisire e rendere pienamente consapevoli comportamenti che in caso di effettiva necessità sarebbero quasi totalmente di tipo impulsivo, con possibili conseguenze negative sulla sicurezza delle persone.

I docenti ed il personale ATA, oltre che gli alunni, durante le prove, che ripetiamo simulano una situazione che potrebbe verificarsi, devono quindi agire in modo da rendere automatici comportamenti che



sarebbero altrimenti dettati da ansia e terrore o comunque prevedibilmente limitati nella loro efficacia dal poco tempo a disposizione per prendere decisioni razionali.

Ciò significa che devono diligentemente seguire quanto indicato nella documentazione sulla sicurezza e qui richiamato, nello specifico poi il personale docente non può decidere autonomamente di non partecipare (compito in classe da dover ripetere o interrogazioni da riprendere): si assumerebbe in tal caso la piena responsabilità per l'incolumità degli alunni all'eventuale verificarsi di un evento catastrofico e sarebbe comunque formalmente censurato dal dirigente scolastico.

Analogamente, proprio per lo scopo anzidetto delle prove, non deve attardarsi nell'uscita dall'aula o discorrere con i colleghi lungo il percorso e nell'area di raccolta, rendendo in tal modo inutile la prova stessa, sia per sé sia per gli alunni che gli sono affidati.

Nell'opuscolo "La sicurezza nella scuola", nel Piano di Emergenza e di Esodo ed anche nei locali del plesso e nell'Albo della Sicurezza sono indicate le norme di comportamento in caso di evacuazione dall'edificio. In tutti i locali e nei corridoi sono presenti le planimetrie con i percorsi di esodo, mentre in corrispondenza delle uscite sono indicate le aree di raccolta.

In preparazione all'evento, come da apposita comunicazione, i **coordinatori di classe** cureranno la formazione degli alunni in relazione all'emergenza. Se non hanno già provveduto, nomineranno gli alunni aprifila e serrafila, annotandone i dati nell'apposito modulo presente nella cartellina della classe (modulo di evacuazione). Se sono presenti alunni con disabilità temporanea, devono aver già nominato, previo il loro consenso, uno o due alunni che li accompagneranno.

Controlleranno (cosa che hanno comunque il compito di fare abitualmente, secondo il proprio orario nella classe) la presenza del modulo di evacuazione nella cartellina della classe, richiedendone eventualmente una copia in segreteria ass. amm.vo Antonella Ammneti. Si ricorda che tale cartellina deve contenere solo il modulo di evacuazione, in più copie.

La prova consiste nella simulazione di un evento che richiede l'allontanamento dal plesso scolastico. In caso di esodo dall'edificio, si avranno due successivi avvertimenti:

Suono dell'emergenza

(suono della campanella intermittente)

non ci si deve allontanare dal locale, ma occorre porre attenzione per *l'eventuale* successivo suono dell'evacuazione;

Suono dell'evacuazione

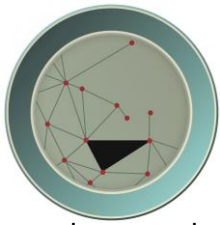
(suono della campanella continuo, preceduto da quello dell'emergenza)

ci si prepara per l'uscita, secondo le indicazioni seguenti (vedi anche comunicazioni apposite):

L'insegnante prende e porta con sé la cartellina della classe, contenente il modulo di evacuazione e precede la classe, seguito dall'alunno aprifila, mentre controlla subito dopo la presenza dell'alunno serrafila in fondo al gruppo, cosa che assicura che la classe è tutta uscita. Guida quindi gli alunni, con sicurezza e senza indugi, lungo il percorso di esodo; una volta nell'area di raccolta, fa l'appello e compila il modulo di evacuazione (corredandolo di data e firma); lo fa poi pervenire al coordinatore dell'emergenza tramite l'alunno serrafila.

L'alunno **aprifila** segue il docente all'uscita dall'aula, mentre l'alunno **serrafila** è l'ultimo ad uscire, verifica che siano tutti fuori e chiude quindi la porta del locale.

In riferimento agli **alunni diversamente abili**, questi saranno accompagnati dall'insegnante di sostegno; in sua assenza, dal personale ausiliario appositamente nominato. Seguiranno il percorso di



esodo secondo i propri tempi, non necessariamente insieme alla classe, che, salvo casi particolari, non potrà attendersi.

Gli alunni che al momento dell'avviso non fossero insieme alla propria classe (al bagno o altro) si recheranno nell'area di raccolta, seguendo il percorso di esodo del locale in cui si trovano; in tale area si riuniranno quindi alla classe, facendosi notare dall'insegnante.

Preavviso della prova: al fine di non creare alibi per la consapevolezza che si tratta di una prova e non di un evento reale, non sarà dato alcun preavviso. Sono previste nel corrente anno scolastico almeno due prove di evacuazione per ogni plesso dell'istituto.

LA PROVA DI SIMULAZIONE DI SCOSSA SISMICA

La prova di simulazione di scossa sismica è effettuata per testare la correttezza del comportamento di autoprotezione durante il verificarsi di tale evento. Essa non prevede l'evacuazione, la classe rimane all'interno del locale in cui si trova e la sua durata è solo di qualche minuto.

Poiché ovviamente la scossa sismica non può essere prodotta artificialmente, viene **simulata** con il suono dell'emergenza (suono intermittente).

Per tale ragione di tale prova viene dato il preavviso alcuni giorni prima, anche se non viene indicata la data esatta dell'evento. In tale occasione vengono anche fornite le indicazioni comportamentali. Tale prova non può quindi confondersi con le prove di sfollamento, sia perché per queste ultime non è fornito alcun preavviso, sia perché in essa il segnale dell'emergenza non è seguito da quello dell'evacuazione (suono della campanella continuo per almeno un minuto).

In seguito al suono dell'emergenza, che ripetiamo simula la scossa sismica, tutto il personale e gli alunni devono proteggersi dalla caduta di materiale: la protezione più sicura in un'aula è rappresentata dai banchi e dalla cattedra, sotto i quali si invita a mettersi. NON si esce dal locale!

Dopo alcuni minuti il suono di fine dell'emergenza (intermittente con durata e pause più lunghi) segnala il termine della prova.

Si invitano personale ed alunni ad una seria, consapevole e responsabile partecipazione a tali eventi.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Anselmo Grotti